

Comunicato stampa
**FIBRILLAZIONE ATRIALE:
BLOCCARE I "CORTOCIRCUITI" DEL CUORE**

Al Centro Diagnostico Italiano in programma il 7 ottobre un convegno con focus sull'ablazione, tecnica mininvasiva per bloccare la fibrillazione atriale e i "cortocircuiti" del cuore. L'incontro è il primo di un ciclo di eventi di formazione, dedicati ai medici, che tratteranno temi di frontiera come imaging ibrido, neuroradiologia, brain mapping.

Milano, 5 ottobre 2016 – Il Centro Diagnostico Italiano – CDI propone un convegno, in programma il 7 ottobre alle ore 19.00, in cui saranno presentate le più recenti novità nella cura della fibrillazione atriale attraverso approcci interventistici, come la chirurgia e le tecniche di ablazione, cioè la "bruciatura" di parte del tessuto del cuore per bloccare il propagarsi degli impulsi che provocano il battito "impazzito" del cuore, tipico delle crisi in questo disturbo. Tra le tecniche di ablazione più innovative illustrate vi saranno quelle che impiegano le radiofrequenze e quelle che provocano il congelamento di piccole porzioni del tessuto cardiaco.

L'evento, dal titolo "Terapia non farmacologica della fibrillazione atriale", è il primo appuntamento del nuovo ciclo dell'attività formativa per i medici e di divulgazione scientifica del Centro Diagnostico Italiano. In calendario nei prossimi mesi di ottobre e novembre vi sono sette importanti congressi su novità cliniche e tecnologiche in ambito medico: oltre alle tecniche mininvasive per il trattamento della fibrillazione atriale, si approfondiranno la colonscopia virtuale, l'imaging ibrido, la neuroradiologia, le tecniche per la mappatura dell'attività cerebrale e la loro applicazione clinica, la Teps per la prevenzione delle cadute degli anziani, le nuove tecnologie per il trattamento delle patologie retiniche.

Con questo ciclo di incontri di aggiornamento scientifico proposti dal Centro Diagnostico Italiano continua l'impegno in questo ambito del CDI, che da anni promuove l'aggiornamento e la formazione di medici e operatori sanitari attraverso convegni e corsi per la formazione continua del personale sanitario (ECM).

I convegni si terranno presso la sala congressi del Centro Diagnostico Italiano (via Saint Bon, 20 - Milano) e avranno validità per il conseguimento dei crediti ECM.

La fibrillazione atriale e le terapie non farmacologiche

Si tratta del disturbo del ritmo cardiaco più frequente in assoluto, che ha origine da un "cortocircuito" del sistema elettrico del cuore e si manifesta con un battito che può essere troppo veloce, troppo lento o semplicemente irregolare. Si associa a un maggiore rischio che la persona sviluppi anche altre patologie e a un'aumentata mortalità. Dall'età di 40 anni in avanti, il rischio che questo disturbo si presenti nell'arco della vita è del 26%.

Si stima che negli Stati Uniti ne soffrano attualmente circa 2,3 milioni di anziani con proiezioni al 2050 fra i 5,6 e i 15 milioni. Nell'Unione Europea, all'incirca 8,8 milioni di persone di età superiore a 55 anni si stimavano affette da fibrillazione nel 2010; proiezioni recenti valutano tale numero all'incirca raddoppiato entro il 2060.

In aggiunta ai suoi effetti sulla funzione cardiaca, questo disturbo rappresenta il maggior fattore di rischio per l'ictus. L'incidenza di quest'ultimo, infatti, aumenta di cinque volte nei pazienti che ne soffrono.

La terapia antiaritmica farmacologica rimane la prima scelta per il trattamento di questo disturbo, tuttavia questi farmaci non possono essere considerati una cura definitiva ed efficace in quanto tutte le terapie utilizzate presentano significativi effetti collaterali e sono di efficacia marginale in quasi tutte le popolazioni di pazienti.

L'ablazione, invece, è in grado di intervenire sulle cause della fibrillazione e così eliminare questo disturbo. La tecnica interviene per isolare le quattro vene polmonari che rappresentano la principale zona d'innescò delle crisi. L'isolamento può essere ottenuto mediante congelamento o mediante radiofrequenza. In entrambi i casi, l'isolamento viene ottenuto creando lesioni lineari che impediscono la diffusione degli impulsi elettrici anomali.

Il ciclo di incontri scientifici

Di seguito una sintesi dei contenuti dei convegni:

21-22 ottobre 2016 – Corso itinerante di neuroradiologia 2016: diagnostica di base e up-date

L'evento, patrocinato da AINR – Associazione Italiana di Neuroradiologia Diagnostica e Interventistica e promosso da Bracco, con la partnership scientifica del CDI, ha come obiettivo quello di aumentare e migliorare le conoscenze di tutti i possibili impieghi della neuroradiologia: in questo settore, infatti, le strumentazioni sempre più sofisticate consentono diagnosi ancor più precise con un'invasività dell'esame stesso ridotta. Nel contempo la neuroradiologia coinvolge un numero sempre più ampio di specialisti, come radiologi, neurologi e neurochirurghi. Durante il convegno saranno trattati tutti gli ambiti disciplinari di applicazione della neuroradiologia, dai tumori alle malattie infiammatorie, dalle patologie neurologiche, a quelle ossee, a quelle vascolari.

25-27 ottobre 2016 – Masterclass in Colonscopia virtuale

Per il quinto anno, CDI è ancora tra gli sponsor del corso organizzato con il patrocinio dell'Università degli Studi di Milano, che intende dare indicazioni sulla lettura ed interpretazione delle immagini della colonscopia virtuale, attraverso l'analisi di alcuni importanti casi clinici.

10 novembre 2016 - La deambulazione nel soggetto anziano: approccio multidisciplinare all'unità funzionale del movimento

Con l'avanzare dell'età un fattore negativo è rappresentato dalla progressiva perdita di "efficienze funzionali", così come la comparsa di frequenti effetti collaterali secondari all'uso di politerapie farmacologiche contribuisce ad aumentare il rischio di cadute e quindi di fratture. Scopo del corso è fornire indicazioni sui corretti approcci multidisciplinari per affrontare un tema come quello delle cadute negli anziani, illustrando anche le nuove tecnologie a disposizione, tra cui la Teps.

15 novembre 2016 – I territori dell'imaging ibrido

Strumentazioni avanzate come Tac, Pet e risonanza magnetica sono sempre più diffuse nelle strutture mediche italiane. La prossima frontiera della loro evoluzione è rappresentata dall'integrazione di questi sistemi per raggiungere la capacità di vedere strutture del corpo e funzionamento di processi che sinora non erano visibili. Nel corso del convegno si approfondiranno le caratteristiche dell'integrazione tra Pet e Tac, tra Pet e risonanza magnetica e gli elementi di innovazione che contraddistinguono le cosiddette sale "ibride". Inoltre, saranno affrontati i principali ambiti di applicazione di questo imaging a fusione, dalla biopsia della prostata, all'interventistica vascolare e oncologica, a quella toracica.

17 novembre 2016 – Frontiers of brain mapping and therapeutics

Il convegno raccoglie esperti provenienti da Stati Uniti, Italia, Canada e Turchia per confrontarsi su come tradurre le più avveniristiche frontiere della scienza in tecnologie che possono migliorare la conoscenza del cervello e diagnostica e terapia delle malattie che possono colpirlo.

Tra le novità tecnologiche presentate vi sono anche le nuove applicazioni del Cyberknife, un avanzato robot per la radiocirurgia; l'uso di ultrasuoni per combattere i tumori cerebrali; strumenti per interfacciare direttamente il cervello con il computer e per "tradurre" il pensiero in comandi per macchine ed elettrodomestici; strumenti robotici e macchine per la realtà virtuale per la riabilitazione di traumi neurologici.

22 novembre 2016 - Aggiornamenti in retina medica: nuove frontiere terapeutiche

Il Centro Diagnostico Italiano ospita un importante incontro sui più recenti trattamenti e tecniche per affrontare le patologie della retina. Nell'occasione sarà presentata una nuova tecnologia, il laser micropulsato per i trattamenti della retina centrale "macula friendly".

Ufficio Stampa

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali srl

Laura Arghittu – 02 6249991 – cell. 335 485106 – arghittu@secp.it

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@secp.it

Centro Diagnostico Italiano

Elena Gavardi, Coordinatore comunicazione – elena.gavardi@cdi.it

Per informazioni:

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@secp.it